

# **CAMERA PENALE DI LUCCA**

*"Leonardo Lapasin Zorzit"*



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Al Signor Ministro della Giustizia  
Via Arenula n. 70  
00189 ROMA  
Fax n. 06 68897951

Alla Commissione di Garanzia  
dell'attuazione della legge sullo  
sciopero nei servizi  
pubblici essenziali  
Piazza del Gesù n. 46  
00186 ROMA  
Fax: 06 94539680

Al Signor Presidente del Consiglio  
Nazionale Forense  
Via del Governo Vecchio n. 3  
00186 ROMA  
Fax n. 06 97748829

Al Signor Presidente dell'Ordine  
degli Avvocati di Lucca  
fax n. 0583/583567

Al Signor Presidente dell'UCPI  
Fax n. 06 3207040

Al Signor Presidente  
Corte d'Appello di Firenze  
Fax n. 055 417243

Al Signor Procuratore  
Generale della Corte d'Appello  
di Firenze  
Fax n. 055 7995803

Al Signor Presidente  
del Tribunale di Lucca  
Fax n. 0583 582673

Al Signor Procuratore della  
Repubblica presso il Tribunale  
di Lucca  
Fax n. 0583/522205

Al Signor Dirigente dell'Ufficio  
del Giudice di Pace di Viareggio  
Fax n. 0584 52144

Al Signor Dirigente dell'Ufficio  
del Giudice di Pace di Lucca  
Fax n. 0583/513750

Al Dirigente dell'Ufficio  
del Giudice di Pace  
di Borgo a Mozzano  
Fax n. 0583 889168

# CAMERA PENALE DI LUCCA

"Leonardo Lapasin Zorzi"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al Signor Dirigente dell'Ufficio  
del Giudice di Pace di  
Castelnuovo Garfagnana  
Fax n. 0583 62502

Al Signor Dirigente dell'Ufficio  
del Giudice di Pace di Pietrasanta  
Fax n. 0584 282631

**Astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli Avvocati, ex lege 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000, per i giorni 14 e 15 aprile 2014 dalle udienze e dalle attività del settore penale nel circondario del Tribunale di Lucca.**

La Camera Penale di Lucca in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dall'Assemblea dell'associazione in data 20 marzo 2014, nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle, recentemente modificate, di cui *al Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che – ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e delle relative procedure – è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000*

comunica

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che:

- a) ha proclamato l'astensione dalle udienze e dalle attività giudiziarie del settore penale, fissate dinanzi alle Autorità giudiziarie lucchesi nei giorni **14 e 15 aprile 2014**;
- b) le motivazioni della astensione sono specificate nella allegata delibera 20 marzo 2014 approvata dall'Assemblea della Camera Penale di Lucca. Esse si possono riassumere nella necessità di denuncia del complessivo peggioramento delle condizioni nelle quali gli avvocati sono chiamati ad esercitare le prerogative del loro ruolo di difensori ed a partecipare al processo penale;
- c) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, anche mediante comunicazione agli organi di stampa, nonché all'interno degli uffici giudiziari (manifesti, volantini, etc.);
- d) la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra richiamato;
- e) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;

# **CAMERA PENALE DI LUCCA**

*"Leonardo Lapasin Zorzi"*



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

- f) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
  - g) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.
- Lucca, 24 marzo 2014

Il Presidente  
Avv. Riccardo Carloni

L'Assemblea della Camera Penale di Lucca, riunita nella seduta del 20 marzo 2014, richiamata la delibera resa in data 20 dicembre 2013,

osservato

1. Quanto alla circolare della Procura della Repubblica di Lucca che ha espressamente previsto l'onere per i difensori di concordare previamente con il "titolare" del fascicolo la misura della applicazione della pena, ex art. 444 c.p.p., si deve segnalare che le problematiche, le disfunzioni e le situazioni lesive del diritto di difesa (già prospettate con la missiva della Camera Penale datata 17 ottobre 2013 ed indirizzata al Presidente del Tribunale ed al Procuratore della Repubblica di Lucca, poi confermata con lettera del 17 gennaio 2014 alle medesime Autorità), non sono state risolte; difatti, anche negli ultimi tempi, si sono verificati casi in cui il difensore dell'imputato non ha potuto concordare la pena, ex art. 444 c.p.p., con il magistrato presente in udienza, se diverso da quello titolare del fascicolo delle indagini preliminari o, comunque, se in udienza, l'organo della pubblica accusa era rappresentato da un VPO.
2. Quanto alle disfunzioni relative alla applicazione degli istituti della difesa di ufficio e del patrocinio a spese dello Stato, i giudicanti perseverano nell'emettere provvedimenti contrari tanto alla sostanzialmente pacifica giurisprudenza in materia, quanto al protocollo adottato di comune intesa con l'Autorità Giudiziaria sottoscritto, tra gli altri, dal Presidente del Tribunale e dal Presidente della Sezione Penale, con ciò andando a ledere in maniera palese i diritti dei soggetti che costituiscono la fascia più debole della società civile.
3. A fronte delle critiche già avanzate dalla Camera Penale di Lucca circa la suddivisione dei carichi di lavoro fra i singoli magistrati secondo il criterio della materia, non si è registrato alcun intervento atto a mitigare le conseguenze di un simile rigido schema di ripartizione tabellare, necessariamente destinato a dar vita ad una giurisprudenza locale monocolore, vieppiù inopportuna in un Foro dalle modeste dimensioni quale è quello del circondario del Tribunale Lucca.
4. Si sono più volte, anche recentemente, verificati momenti di forte frizione in relazione ai criteri di distribuzione tabellare per l'assegnazione dei procedimenti penali agli organi giudicanti, nei quali è suddiviso il Tribunale. In tali materie è assoluta la necessità di semplicità, trasparenza e, quindi, verificabilità delle regole e delle loro applicazioni. Tali regole costituiscono gli strumenti atti a garantire il principio del giudice naturale precostituito per legge. Ogni loro violazione costituisce nullità insanabile e rilevabile d'ufficio nel procedimento penale.

5. Nel corso delle udienze si verificano situazioni lesive dei principi del diritto di difesa, d'oralità ed immediatezza, quali: la prassi di celebrare nella medesima mattinata d'udienza più dibattimenti (anche con copiosa istruttoria) e svolgere la discussione, per poi riservare la decisione di tutti i processi in un unico momento finale (c.d. camerone); il mancato rispetto delle regole processuali, laddove il giudice intervenga nel corso dell'esame svolto dalle parti, interrompendolo per rivolgere domande al soggetto esaminato, invece di riservarle all'esito della cross examination; le pressanti richieste rivolte ai difensori affinché acconsentano all'acquisizione degli atti raccolti nel corso delle indagini preliminari; situazioni, tutte, che costituiscono palesi lesioni dei diritti fondamentali delle parti processuali e dei loro difensori.

6. Si registrano da tempo situazioni di particolare difficoltà per l'accesso ad alcune cancellerie e segreterie, in conseguenza del numero esiguo d'impiegati addetti al pubblico ed al disbrigo delle richieste rivolte dagli avvocati, nonché a causa dell'eccessiva ristrettezza dell'orario d'apertura delle medesime; ciò in contrasto con quanto, anche di recente, stabilito dalla giurisprudenza amministrativa, che ha previsto orari minimi d'apertura; peraltro, le copie rilasciate su supporto informatico spesso si rilevano incomplete o comunque mal eseguite.

#### Ritenuto

che all'interno di una società civile e democratica, l'esercizio ed il libero dispiegamento dell'attività difensiva, la terzietà ed imparzialità dell'organo giudicante e la necessità di evitare l'incompatibilità del medesimo rispetto alla singola situazione concreta, costituiscono cardini inviolabili dello Stato di diritto, che nel nostro ordinamento trovano un sicuro riferimento all'interno della Carta Costituzionale;

che tali inviolabili principi non tollerano sacrifici di sorta, né certo ad essi può essere arrecata lesione in nome della invocata efficienza della attività giudiziaria o in ragione di un pretesa scarsità di risorse;

che la Camera Penale di Lucca non è più disponibile a tollerare alcuna delle situazioni sopra descritte, tutte volte a pregiudicare il pieno dispiegarsi del diritto di difesa ed i principi del giusto processo; insomma, si contestano quelle prassi che, in concreto, mortificano il ruolo dell'avvocato, come garante della libertà dei cittadini.

#### Constatato

che alla Camera Penale di Lucca non è pervenuta alcuna risposta alle problematiche sollevate e denunciate con le comunicazioni sopra richiamate; peraltro, alcune risposte (giunte indirettamente mediante comunicazione al solo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucca, ignorando il confronto diretto con la Camera Penale di Lucca) non sono risultate idonee a far venir meno le problematiche sopra indicate e la conseguente lesione dei diritti di difesa.

#### Considerato

di conseguenza, che si impone la necessità di informare gli utenti e la cittadinanza di quanto sopra e, comunque, di effettuare proteste e denunce riguardo

alle problematiche già citate, ferma restando l'assoluta disponibilità al confronto ed al dialogo con le Autorità Giudiziarie del Tribunale di Lucca.

Tutto ciò premesso, la Camera Penale di Lucca

**d e l i b e r a**

**l'astensione** da ogni attività difensiva nelle udienze e nelle attività giudiziarie del settore penale, fissate dinanzi alle Autorità giudiziarie lucchesi, per i giorni

**14 e 15 aprile 2014**

ed indice l'Assemblea degli iscritti alla Camera Penale di Lucca e di tutti gli Avvocati del Foro, per il giorno

**15 aprile 2014, ore 11.30,**

presso la sala Avvocati del Tribunale di Lucca.

Manda al Direttivo dell'associazione, affinché si confronti con i capi degli Uffici Giudiziari del settore penale, laddove venga dimostrato interesse alla soluzione delle questioni prospettate dagli Avvocati Penalisti Lucchesi.

Viene espressamente conferita al Direttivo la facoltà di revocare l'astensione, laddove ne sussistesse la possibilità.

Manda lo stesso Direttivo per la comunicazione della presente delibera ai soggetti e nelle forme previste dalla legge 146/10990, (come modificata dalla legge n. 83/2000) e conferisce mandato al Direttivo perché assuma ogni altra iniziativa utile ai fini della risoluzione delle problematiche sopra individuate.